

Provincia Autonoma di Trento
Dipartimento della Conoscenza



PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2014-2020
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
C (2014) 9884 del 17 dicembre 2014

AZIONI A SUPPORTO DEL PIANO “TRENTINO TRILINGUE”
INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E
FORMATIVE DEL SISTEMA EDUCATIVO TRENTO

OTTOBRE 2015

1. RIASSUNTO DEL PROGETTO

Il progetto proposto si pone a supporto del Piano “*Trentino Trilingue*”, ritenuto priorità strategica dell’attuale XV Legislatura.

Si tratta di un progetto biennale di ricerca-azione finalizzata all’internazionalizzazione delle istituzioni scolastiche/formative mediante sviluppo di partnership strutturate con istituzioni scolastiche e formative di altri stati europei o con le istituzioni scolastiche/formative di lingua tedesca della Provincia autonoma di Bolzano, che prevedano anche esperienze di scambio di studenti e docenti finalizzati all’esposizione alla lingua inglese e tedesca.

La finalità è di aumentare l’esposizione linguistica all’inglese e al tedesco di studenti e docenti, ma anche lo scambio di prassi e know how con istituzioni scolastiche e formative di altri paesi europei; i progetti possono inoltre prevedere azioni di supporto all’insegnamento CLIL con la produzione di materiali e unità didattiche CLIL.

L’obiettivo ultimo che si intende perseguire è l’aumento e l’ampliamento delle competenze linguistiche degli studenti del sistema scolastico e formativo trentino, quale attuazione del Piano Trentino Trilingue ma anche di generale di sviluppo di una società plurilingue e di uno spazio comune europeo.

2. MOTIVAZIONI E CONTESTO

A livello della Provincia Autonoma di Trento, il “Programma di sviluppo Provinciale (PSP) per la XV legislatura”, approvato dalla Giunta provinciale nella seduta del 22 dicembre 2014, un progetto intersettoriale denominato “*Trentino Trilingue*”.

Già la delibera 24 gennaio 2014, n. 21 aveva previsto l’approvazione del “*Piano Straordinario di legislatura per l’apprendimento delle lingue comunitarie - Trentino Trilingue*”, orientato all’avvio e allo sviluppo di specifiche azioni e interventi di riferimento per il sistema scolastico e i settori della cultura, del turismo e dell’informazione.

Con la deliberazione 29 novembre 2014, n. 2055 la Giunta provinciale ha inoltre approvato il documento stralcio del “Piano Trentino Trilingue” per il sistema educativo di istruzione e formazione provinciale, definendo obiettivi, modalità e strumenti di applicazione. Con la medesima delibera è stato inoltre ratificato il “*Protocollo di intesa per lo sviluppo delle lingue*”, sottoscritto dal Presidente della Provincia autonoma di Trento e dal Ministro dell’Istruzione, Università e Ricerca in data 17 novembre 2014, che ribadisce l’importanza strategica di potenziare la qualità degli apprendimenti linguistici nell’ambito del sistema educativo di istruzione e formazione e dell’intero territorio provinciale.

L’idea portante del piano stralcio per il sistema scolastico è di garantire l’esposizione alle lingue straniere in maniera sistematica ed uniforme già a partire dai servizi per la prima infanzia, in una prospettiva di curriculum verticale plurilingue. Per la scuola del primo e secondo ciclo è prevista l’implementazione graduale ma strutturata dell’insegnamento CLIL di discipline non linguistiche per garantire una adeguata esposizione degli allievi alla lingua inglese e tedesca.

L’Amministrazione ha già programmato e₂ attivato diversi interventi diretti ad accrescere

la competenza dei docenti quale variabile chiave per la messa in opera del Piano e per assicurare agli studenti, in uscita dai percorsi di istruzione e formazione, adeguati livelli di competenza linguistica nelle quattro abilità definite nel Quadro comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (CEFR).

E' tuttavia necessario supportare l'implementazione del Piano Trentino Trilingue attraverso misure plurime e mediante il diretto coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e formative.

In tal senso si colloca l'obiettivo di internazionalizzazione delle nostre istituzioni scolastiche e formative e lo sviluppo di partnership strutturate con istituzioni scolastiche/formative di altri stati europei o con le istituzioni scolastiche/formative di lingua tedesca della Provincia autonoma di Bolzano che prevedano, oltre alla condivisione di buone prassi, metodologie e know how, anche lo scambio di studenti e docenti, con i seguenti obiettivi:

- periodi di immersione linguistica per studenti,
- periodi di immersione linguistica per docenti di lingua e CLIL, anche in chiave di formazione professionalizzante "on the job",
- innovazione didattica, anche nel campo dell'insegnamento linguistico,
- supporto alla programmazione e definizione di unità didattiche e materiali CLIL.

La Provincia Autonoma di Trento ha già attivato alcuni Protocolli con il Tirolo che prevedono, fra le altre cose, lo scambio di docenti e/o studenti sia riferiti al primo che al secondo ciclo di istruzione. Tuttavia è ora necessario ampliare questa esperienza con lo sviluppo di partnership e gemellaggi strutturati che contribuiscano, mediante il contatto della scuola trentina con realtà scolastiche di lingua diversa, alla diffusione del plurilinguismo e nello specifico, all'aumento delle competenze linguistiche in tedesco e inglese.

La presente ipotesi progettuale rappresenta quindi una azione volta al conseguimento degli obiettivi strategici provinciali ed europei.

3. OBIETTIVI

Le azioni progettuali qui descritte mirano a:

- dare concreta attuazione e supporto alla priorità della XV legislatura "Trentino Trilingue";
- sviluppare partenariati strutturati tra le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e di formazione del Trentino e istituzioni scolastiche e formative europee per promuovere l'internazionalizzazione delle scuole;
- accrescere la competenza linguistica degli studenti del primo e secondo ciclo, mediante aumento dell'esposizione alla lingua straniera, attraverso programmi di scambio con scuole estere;
- introdurre metodologie di insegnamento innovative attraverso la condivisione di prassi, know how, strumenti e risorse con istituzioni scolastiche formative di altri paesi europei o della Provincia di Bolzano di lingua tedesca;
- contribuire alla formazione continua dei docenti di lingua straniera e dei docenti CLIL, finalizzata ad un miglioramento delle competenze linguistiche della popolazione scolastica;
- sostenere e accompagnare gli insegnanti di discipline non linguistiche (DNL) che adottano il CLIL con strumenti e azioni diretti a supportarli nell'insegnamento CLIL e nell'elaborazione di materiali e unità didattiche CLIL efficaci.

4. AZIONI PROGETTUALI

Titolo

Ricerca-azione per l'internazionalizzazione delle istituzioni scolastiche/formative mediante sviluppo di partnership strutturate con istituzioni scolastiche e formative di altri stati europei o con istituzioni scolastiche/formative di lingua tedesca della Provincia autonoma di Bolzano, che prevedano anche esperienze di scambio di studenti e docenti finalizzate all'esposizione alla lingua inglese e tedesca.

Durata indicativa

Da dicembre 2015 a dicembre 2017

Destinatari

Istituzioni scolastiche e formative del primo e secondo ciclo provinciali e paritarie della Provincia autonoma di Trento, anche in rete tra loro.

Descrizione delle attività

L'azione prevede l'attivazione di un certo numero di progetti a livello di istituzione scolastica e formativa o di reti di istituzioni comprendenti:

- la preliminare attivazione da parte delle istituzioni scolastiche e formative di un partenariato con una istituzione scolastica/formativa di altri stati europei o con istituzioni scolastiche/formative di lingua tedesca della Provincia autonoma di Bolzano che prevedano esperienze di scambio di studenti e docenti finalizzate all'esposizione alla lingua inglese e tedesca ;
- l'individuazione delle modalità operative per la mobilità in uscita e in ingresso di docenti e studenti;
- le esperienze di mobilità;
- la definizione delle modalità operative per realizzare lo scambio di buone prassi, di esperienze, di know how e di modalità di valorizzazione delle lingue straniere nell'ambito dei rispettivi piani di studio/curricoli;
- l'eventuale definizione delle modalità di supporto al CLIL e alla produzione di materiali CLIL;
- l'eventuale definizione di interventi formativi correlati al progetto e rivolti ai docenti (massimo 30 ore) da intendersi come formazione formatori;
- la previsione di azioni di monitoraggio e valutazione degli esiti degli scambi, sia a livello individuale che di sistema.

Descrizione delle metodologie utilizzate

Si prevede di coinvolgere le istituzioni scolastiche e formative mediante richiesta di presentazione di progetti inerenti lo sviluppo di una partnership con una istituzione scolastica/formativa di altro stato europeo o con una istituzione scolastica/formativa di lingua tedesca della Provincia autonoma di Bolzano, che preveda lo scambio di studenti e/o docenti finalizzato all'esposizione alla lingua tedesca e inglese. I progetti saranno valutati da una commissione di 3 unità di personale in servizio presso le strutture del Dipartimento della conoscenza e di IPRASE con specifica professionalità nelle materie oggetto dei progetti.

La valutazione prevede un punteggio massimo di 100 punti nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) qualità dell'accordo di partnership (massimo 20 punti);
- b) qualità e valenza degli scambi di docenti e studenti proposti (massimo 40 punti);
- c) attenzione agli aspetti di scambio di buone prassi, esperienze, know how e metodologie volte alla valorizzazione delle lingue straniere (massimo 20 punti);

d) presenza di azioni volte alla produzione di materiali CLIL (massimo 10 punti);

e) coerenza generale del progetto (massimo 10 punti).

I progetti potranno avere un costo non inferiore a 5.000,00 euro e non superiore ai 50.000,00 euro. In base alla graduatoria di valutazione saranno finanziati i progetti idonei fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Descrizione dei prodotti/risultati attesi

Per questa azione si prevedono i seguenti risultati:

- sperimentazione di modello/i di scambio e di azioni di mobilità di docenti e studenti;
- scambio e condivisione di buone prassi, di esperienze, metodologie, know how, strumenti e risorse con altri sistemi scolastici e formativi, anche nell'ottica della promozione di "uno spazio europeo della conoscenza";
- formazione professionalizzante per i docenti sulla base di una spinta motivazionale data dall'interscambio con esperienze formative all'estero;
- sostegno all'attuazione del Piano Trentino Trilingue e all'insegnamento CLIL.

Budget finanziario

935.000,00 euro

5. INNOVAZIONE

I principali elementi di innovazione del progetto, soprattutto per quanto concerne il contesto Trentino, ma anche più in generale il contesto nazionale, riguardano:

- l'adozione di prassi in grado di incidere nuovamente, grazie al confronto scaturito da interscambi e forme di gemellaggio, sul contesto, sulle metodologie, sulle prassi e sulla motivazione dei docenti nella prospettiva di una compiuta transizione verso un profilo europeo di chi insegna nelle scuole delle Comunità; questo richiede una piattaforma valoriale condivisa e radicata in una visione integrata delle diverse radici e del futuro da costruire assieme, si realizza attraverso processi di fertilizzazione incrociata tra tradizioni professionali diversi da un paese all'altro e mira formare nuove generazioni di professionisti dell'educazione per le quali l'orizzonte europeo sia un punto di partenza e non un obiettivo da raggiungere come è stato fino ad oggi;
- la creazione ed il mantenimento in efficienza di reti e rapporti tra scuole di carattere internazionale, finalizzati all'interazione dei dipartimenti disciplinari ed alla predisposizione di curricoli verticali per competenze, con speciale riguardo allo sviluppo e all'innovazione dei processi di insegnamento e di apprendimento delle lingue comunitarie;
- l'attivazione di modalità di apprendimento interattivo e di autoformazione, anche tramite piattaforme e sistemi tecnologici multimediali a supporto di docenti, nell'ottica di costituire comunità di pratica internazionali permanenti;
- la valorizzazione delle esperienze all'estero nell'istruzione in modo da formare cittadini europei capaci di interazione e di cooperazione in un contesto globale valorizzandone le potenzialità;
- il favorire processi di semplificazione e di coordinamento, per quanto possibile, degli scambi tra studenti e scuole, coniugando l'organizzazione delle procedure con le necessarie attenzioni alla sicurezza, alle garanzie di carattere organizzativo ed alla gestione degli imprevisti;
- lo studio e l'attivazione di forme per la gestione degli scambi e soggiorni di studenti minorenni utile all'Autorità di gestione FSE, ma anche alle Istituzioni scolastiche e

formative che desiderano attivare esperienze formative all'estero per i loro discendenti in forma diretta, evitando il ricorso ad enti ed associazioni intermedie ed ottimizzando i costi organizzativi;

- la transizione delle scuole trentine verso uno status europeo, consolidato per gli obiettivi che perseguono, misurato sulla capacità di preparare tutti gli studenti sulle competenze di ordine superiore e tradotto in elevati livelli di coesione e di equità.
- la realizzazione di una società della conoscenza (learning society) come quadro di riferimento strategico integrando le istituzioni dedicate all'apprendimento con i processi di costruzione delle conoscenze nei contesti non scolastici.

6. COERENZA

Il presente progetto risulta coerente con il Programma Operativo FSE 2014/2020 della Provincia autonoma di Trento, documento di programmazione settennale che definisce le attività da intraprendere nella provincia di Trento con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo nel periodo compreso tra il 2014 e il 2020, redatto secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 1303/2013 in cooperazione con i partner economici e sociali del territorio ed approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2014) 9884 del 17 dicembre 2014.

In particolare, il progetto risulta perfettamente coerente con i contenuti di cui **all'Asse 3 – Istruzione e formazione, Obiettivo tematico 10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente:**

- **Priorità 10i**- Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione; Obiettivo specifico 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi; Azione 10.2.2 – Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi) con particolare riferimento al primo ciclo e secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line, prestazioni erogate, estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera.

L'azione progettuale proposta risulta inoltre pienamente coerente anche con le previsioni del "Programma di sviluppo Provinciale (PSP) per la XV legislatura", approvato dalla Giunta provinciale nella seduta del 22 dicembre 2014, e in particolare con il progetto intersettoriale: "Trentino Trilingue".

7. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il progetto proposto prevede, quali elementi portanti, la gestione di rapporti di partenariato con istituzioni scolastiche e formative europee e l'attivazione di scambi di docenti e studenti. Per la buona riuscita del progetto, il monitoraggio e la valutazione hanno una funzione essenziale come momenti di controllo e feed-back e consentono l'inserimento di correttivi ed aggiustamenti in itinere.

Il monitoraggio costituisce un "sistema informativo" in itinere che mediante la misurazione di indicatori quantitativi e qualitativi, permette di:

- avere un controllo continuo dell'attività;
- rilevare le eventuali criticità e apportare gli eventuali correttivi.

Nello specifico, il monitoraggio della presente azione si articola su due livelli:

- monitoraggio trasversale delle varie fasi;
- monitoraggio specifico di ogni singolo progetto di internazionalizzazione.

Il monitoraggio trasversale delle varie fasi verrà realizzato per rilevare, ogni semestre, le attività sviluppate, i risultati raggiunti, i problemi emersi e le soluzioni individuate. Tale attività di monitoraggio sarà svolta da un referente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca, utilizzando l'apposita "Scheda qualità" predisposta dall'Autorità di Gestione Ufficio FSE.

Per quanto riguarda il monitoraggio puntuale di ogni singolo progetto di internazionalizzazione, tale attività si esplicherà mediante:

- la nomina di un referente per ciascun progetto (referente di istituzione o di rete);
- riunioni di gruppo e colloqui individuali con i referenti e i soggetti coinvolti, dedicati alla narrazione delle esperienze in corso e alla messa a fuoco degli aspetti significativi o delle eventuali criticità rilevate.

Anche in questo caso, gli esiti dell'attività di monitoraggio verranno riportati all'interno "Scheda qualità" predisposta dall'Autorità di Gestione Ufficio FSE.

Con riferimento alla valutazione, questa si concentra sul raggiungimento dei risultati previsti e sulla qualità dei processi e dispositivi attivati, per verificare quanto essi siano coerenti sia con l'ipotesi progettuale di riferimento, sia con il concreto contesto attuativo del progetto stesso, sia infine con le attese dei partecipanti. La valutazione è infatti finalizzata all'introduzione di eventuali misure correttive al progetto stesso, ma anche alla disseminazione e al mainstreaming dei risultati raggiunti.

Il modello di valutazione intende:

- rilevare e valutare il livello di soddisfazione dei partecipanti e di tutti gli attori coinvolti;
- controllare con regolarità l'adeguatezza delle attività in relazione agli obiettivi intermedi e finali;
- verificare l'impatto dell'azione.

I principali strumenti che verranno utilizzati sono:

- questionari di gradimento e soddisfazione,
- relazioni conclusive sull'attività svolta e sulla valutazione dell'esperienza,
- rilevazioni dirette a misurare l'impatto delle azioni, anche in termini di conoscenze/competenze acquisite.

8. DIFFUSIONE DEL PROGETTO E DEI RISULTATI

La disseminazione verrà realizzata a più livelli, presentando il progetto ed i suoi risultati:

- a livello di singole istituzioni scolastiche, a partire da quelle direttamente coinvolte nei progetti, con incontri di lavoro specifici;
- a livello di intero sistema educativo di istruzione e formazione provinciale coinvolgendo tutti i suoi attori in momenti di comunicazione istituzionale dedicati e mediante apposite comunicazioni attraverso i portali istituzionali di Vivoscuela e

inserendo i prodotti/risultati in apposite sezioni dei portali istituzionali Vivoscuola e Iprase o in portali dedicati;

- a livello più ampio di intera comunità professionale (non solo provinciale, ma anche nazionale), inserendo i principali risultati delle azioni progettuali nel sito web Vivoscuola o di Iprase.

9. COSTI AMMISSIBILI

Al fine del riconoscimento dei costi ammissibili per entrambe le azioni, le Istituzioni Scolastiche e/o formative dovranno predisporre un CONTO ECONOMICO (piano finanziario) dell'attività/progetto che definisca l'importo complessivo delle spese di cui si richiederà il finanziamento e la loro distribuzione tra le diverse macrocategorie di spesa.

Il piano finanziario dovrà essere strutturato secondo le seguenti macrocategorie di spesa:

- B1: preparazione (esclusi i costi per le attività di ideazione e progettazione non rendicontabili);
- B2: realizzazione;
- B3: diffusione risultati;
- B4: direzione del progetto, valutazione e monitoraggio;

la macrovoce B4 non potrà superare il 20% del costo complessivo del progetto/attività.

In sede di attuazione, qualora si attivino prestazioni d'opera, previste dall'art. 39 sexies della l.p. n. 23/1990, non si potranno prevedere dei compensi superiori a euro 100,00 (eventualmente + IVA se dovuta) ad ora, a cui andranno aggiunti, se dovuti, gli oneri di viaggio, vitto e alloggio nella misura massima prevista per i dirigenti provinciali.

Le spese saranno rendicontate a costi reali ai sensi dell'art. 67.1 (a) del Reg. (UE) 1303/2013, escludendo la possibilità di riconoscimento di spese o oneri indiretti, fatto salvo quanto sotto riportato per le spese di mobilità.

Per le spese relative alle attività di scambio/mobilità docenti e studenti fuori dal territorio italiano saranno riconosciute forfetariamente le spese relative a:

VIAGGIO: per classi di distanze chilometriche;

SUSSISTENZA: per classe di Paese ospitante;

secondo i valori definiti per il programma ERASMUS+ (*Invito della Commissione Europea Invito a presentare proposte 2015 — EAC/A04/2014 Programma Erasmus+ -2014/C 344/10 - relativi alla mobilità di Studenti e Personale della IFP – allegate al presente Avviso*).

Per le spese relative alle attività di scambio/mobilità docenti e studenti in Provincia di Bolzano saranno riconosciute a costi reali le spese relative a:

VIAGGIO: in via ordinaria il costo dei trasporti pubblici, in via residuale il costo del noleggio di mezzi (autobus) secondo tariffe di mercato;

SUSSISTENZA:

- Vitto: per le eventuali giornate di permanenza collocate tra fasi di formazione contigue realizzate in provincia di Bolzano (che comportano la continuità del soggiorno), sono riconoscibili fino a euro 25,00 sia per il pasto di mezzogiorno che per quello serale;
- Alloggio: per le giornate di attività e per le eventuali giornate di permanenza collocate tra fasi di attività contigue realizzate in Provincia di Bolzano (che comportano la continuità del soggiorno), sono riconoscibili fino a euro 80,00 al giorno per trattamento di mezza pensione.

9. SCHEDA FINANZIARIA

	2015	Totale
REALIZZAZIONE	€ 900.000,00	€ 900.000,00
Ricerca-azione per l'internazionalizzazione delle istituzioni scolastiche/formative mediante sviluppo di partnership strutturate con istituzioni scolastiche e formative di altri stati europei o con istituzioni scolastiche/formative di lingua tedesca della Provincia autonoma di Bolzano, che prevedano anche esperienze di scambio di studenti e docenti finalizzate all'esposizione alla lingua inglese e tedesca.		
PROMOZIONE PROGETTO E DIFFUSIONE RISULTATI	€ 10.000,00	10.000,00
Progettazione e implementazione del sito web istituzionale; Elaborazione e distribuzione di materiali; Organizzazione di eventi mirati; Elaborazione di reportistica.		
DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Project management e funzioni di supporto Supporto al processo di realizzazione progettuale; Monitoraggio del processo e dei risultati ottenuti; Valutazione del progetto e dei risultati ottenuti; Altre funzioni sussidiarie.		
TOTALE BUDGET	€ 935.000,00	935.000,00

TABELLE ERASMUS+ (2014/C 344/10) Anno 2015 - EAC/A04/2014- relative alla mobilità di Studenti e Personale

Le spese massime ammissibili per la parte di mobilità sono indicate nelle tabelle successive, le cifre sono estresse in euro:

A) NORME DI FINANZIAMENTO APPLICABILI A TUTTE LE ATTIVITÀ DI MOBILITÀ

Costi ammissibili	Mecanismo di finanziamento	Importo	Norma di assegnazione
Viaggio	Costi unitari	Per distanze tra i 100 e i 499 km: 180 EUR per partecipante Per distanze tra i 500 e i 1 999 km: 275 EUR per partecipante Per distanze tra i 2 000 e i 2 999 km: 360 EUR per partecipante Per distanze tra i 3 000 e i 3 999 km: 530 EUR per partecipante Per distanze tra i 4 000 e i 7 999 km: 820 EUR per partecipante Per distanze di 8 000 km o più: 1 100 EUR per partecipante	In base alle distanze di viaggio per partecipante. Le distanze di viaggio devono essere calcolate utilizzando il calcolatore di distanze messo a disposizione dalla Commissione europea ³³ . Si dovrà indicare la distanza di un viaggio di andata per calcolare l'importo della sovvenzione a copertura del viaggio di andata e ritorno ³⁴ .
Sostegno organizzativo	Costi unitari	SPESE NON PREVISTE PER QUESTA ATTIVITA' PROGETTUALE	SPESE NON PREVISTE
Sostegno destinato alle persone con esigenze speciali	Costi effettivi	Fino al 100% dei costi ammissibili	Condizione: la richiesta di sostegno finanziario per coprire esigenze speciali deve essere motivata

³³ http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/tools/distance_en.htm

³⁴ Ad esempio, se un partecipante di Madrid (Spagna) partecipa a un'attività che si svolge a Roma (Italia), il richiedente dovrà a) calcolare la distanza tra Madrid e Roma (1 365,28 km); b) selezionare la fascia della distanza di viaggio applicabile (ad esempio, tra 500 e 1 999 km) e c) calcolare la sovvenzione UE che offre un contributo ai costi del viaggio andata e ritorno del partecipante che si reca da Madrid a Roma.

Costi eccezionali	Ulteriori costi per sostenere la partecipazione dei discenti con minori opportunità (esclusi i costi di viaggio e sostegno individuale per partecipanti e accompagnatori). Costi di una garanzia finanziaria, se richiesta dall'Agenzia Nazionale.	Costi effettivi	COSTI NON PREVISTI	COSTI NON PREVISTI
--------------------------	---	-----------------	--------------------	--------------------

B) FINANZIAMENTI AGGIUNTIVI CHE SI APPLICANO ALLA MOBILITÀ DEGLI STUDENTI

Costi ammissibili	Meccanismo di finanziamento	Importo	Norma di assegnazione
Sostegno individuale Costi direttamente collegati al soggiorno dei partecipanti, compresi gli accompagnatori, durante l'attività	Costi unitari	Fino al 14° giorno di attività: <u>A2.1</u> al giorno per partecipante + tra il 15° e il 60° giorno di attività: 70% dell' <u>A2.1</u> al giorno per partecipante + dal 61° giorno di attività fino a 12 mesi: 50 % dell' <u>A2.1</u> al giorno per partecipante ³⁵	In base alle distanze di viaggio per partecipante (comprendendo, laddove necessario, anche un giorno di viaggio prima e uno dopo l'attività).
Sostegno linguistico Costi connessi al sostegno offerto ai partecipanti - prima della partenza o durante l'attività - al fine di migliorare la conoscenza della lingua che useranno per studiare o ricevere la formazione durante la loro attività.	Costi unitari	COSTI NON PREVISTI	COSTI NON PREVISTI

C) FINANZIAMENTI AGGIUNTIVI CHE SI APPLICANO ALLA MOBILITÀ DEL PERSONALE

Costi ammissibili	Meccanismo di finanziamento	Importo	Norma di assegnazione

³⁵ In caso di accompagnatore, si applicano le tariffe per il personale. Cfr. linea di bilancio "Sostegno individuale" nella sezione C) Finanziamenti aggiuntivi che si applicano alla mobilità del personale. In casi eccezionali, qualora l'accompagnatore debba rimanere all'estero per oltre 60 giorni, la copertura delle spese extra di soggiorno oltre il 60° giorno di permanenza è garantita nella medesima percentuale 15° 60° giorno

<p>Sostegno individuale</p>	<p>Costi direttamente collegati al soggiorno dei partecipanti, compresi gli accompagnatori, durante l'attività</p>	<p>Costi unitari</p>	<p>Fino al 14° giorno di attività: A2.2 al giorno per partecipante + tra il 15° e il 60° giorno di attività; 70% dell'A2.2 al giorno per partecipante</p>	<p>In base alle distanze di viaggio per partecipante (comprendendo, laddove necessario, anche un giorno di viaggio prima e uno dopo l'attività).</p>
------------------------------------	--	----------------------	---	--

TABELLA 1 – SOSTEGNO INDIVIDUALE (IMPORTI IN EURO AL GIORNO)

Gli importi dipendono dal paese in cui si svolge l'attività e ricomprendono spese di vitto e alloggio. Gli importi applicabili dovranno essere fissati tra i valori massimi e minimi riportati nella tabella seguente.

	Mobilità dei discenti	Mobilità del personale (o degli accompagnatori)
	Min-Max (al giorno)	Min-Max (al giorno)
	A2.1	A2.2
Belgio	23-92	70-140
Bulgaria	23-92	70-140
Repubblica ceca	23-92	70-140
Danimarca	27-108	80-160
Germania	21-84	60-120
Estonia	18-72	50-100
Irlanda	25-100	80 - 160
Grecia	22-88	70-140
Spagna	21-84	60-120
Francia	25-100	70-140
Croazia	18-72	50-100
Italia	23-92	70-140
Cipro	24-96	70-140
Lettonia	21-84	60-120
Lituania	18-72	50-100
Lussemburgo	24-96	70-140
Ungheria	22-88	70-140
Malta	21-84	60-120
Paesi Bassi	26-104	80-160
Austria	23-92	70-140
Polonia	22-88	70-140
Portogallo	20-80	60-120
Romania	22-88	70-140
Slovenia	18-72	50-100
Slovacchia	21-84	60-120
Finlandia	24-96	70-140
Svezia	26-104	80-160
Regno Unito	28-112	80-160
Ex Repubblica jugoslava di Macedonia	21-84	60-120
Islanda	25-100	70-140
Liechtenstein	22-88	70-140
Norvegia	22-88	70-140
Turchia	22-88	70-140